

Relazione della VI Commissione permanente

POLITICHE COMUNITARIE, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

(Seduta dell'11 luglio 2014)

Relatore di maggioranza: ADRIANO CARDOGNA

Relatore di minoranza: UMBERTO TRENTA

sulla proposta di atto amministrativo n. 82/14

a iniziativa della Giunta regionale

presentata in data 18 giugno 2014

REGOLAMENTO 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
SUL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE DELLE MARCHE (POR - MARCHE)

- FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)

RELATIVO AL PERIODO 2014/2020

RELAZIONE ORALE

**PARERE ESPRESSO DAL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI
AI SENSI DELL'ARTICOLO 11, COMMA 2, DELLA LEGGE REGIONALE 4/2007**

(Seduta del 16 luglio 2014)

IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

Vista la proposta di atto amministrativo n. 82/14 concernente: "Regolamento 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul Programma operativo regionale delle Marche (POR Marche) - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) relativo al periodo 2014/2020", nel testo approvato dalla Commissione in sede referente;

Udita la proposta del relatore Enzo Monachesi delegato da Maurizio Mangialardi nella seduta n. 61 del 16 luglio 2014;

Condivisa la proposta di parere formulata dal relatore e sottoposta all'approvazione del Consiglio;
Visto l'articolo 11, comma 2, lettera c), della l.r. 4/2007;

Visti gli articoli 18, 20 e 23 del Regolamento interno del Consiglio delle autonomie locali;

DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole;
2. di approvare e presentare all'Assemblea legislativa regionale le osservazioni contenute nel testo allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della stessa (Allegato A).

Il Presidente
(Fabrizio Giuliani)

Allegato A

La proposta di atto amministrativo n. 82/2014 ad iniziativa della Giunta regionale ha per tema il “Regolamento 1303/2013 del Consiglio sul Programma Operativo Regionale delle Marche (POR - Marche) - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) relativo al periodo 2014/2020”. La proposta del POR presentata dalla Giunta Regionale prevede uno stanziamento di oltre 326 milioni di euro per la crescita e lo sviluppo della Regione Marche, articolata in sei assi che corrispondono ad altrettanti obiettivi tematici:

- OT 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
- OT 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione;
- OT 3 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese;
- OT 4 – Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori;
- OT 5 – Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e gestione dei rischi;
- OT 6 – Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse.

A fianco di aspetti sicuramente apprezzabili della proposta in discussione vi sono elementi sui quali si ritiene opportuno invitare ad una ulteriore riflessione suggerendo modifiche e integrazioni come specificato di seguito:

Raccomandazioni:

1. si ritiene opportuno verificare la coerenza con le finalità dell'OT2 l'inserimento in esso della realizzazione di interventi di e-warning in funzione di prevenzione;
2. quanto alle previsioni nell'OT4 si raccomanda di reintrodurre la possibilità di attivare interventi di efficientamento energetico anche per le nuove strutture, mantenendo quale priorità quella rivolta alle strutture da riconvertire.

Condizioni:

1. in merito all'azione, prevista nell'OT3, 3.2.1 “Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transazioni industriali sugli individui e sulle imprese” che interviene sui territori particolarmente provati dalla crisi economica, si condivide la proposta emersa dalla Commissione consiliare, di inserire le cooperative tra i destinatari dell'intervento, purché tale inserimento sia inteso come aggiuntivo, di questa tipologia di soggetti, alle altre forme di impresa previste dall'ordinamento giuridico;
2. quanto all'OT5, che prevede sia la riduzione del rischio idrogeologico, sia quello relativo all'erosione costiera al fine di mettere in sicurezza le città e i territori anche dopo le recenti esondazioni, si raccomanda di ammettere ogni modalità di intervento, considerando come preferibile/priorità quello attuato attraverso strumenti di compartecipazione;
3. si concorda sull'introduzione nell'OT6 della biodiversità quale settore di intervento aggiuntivo alle ricchezze del patrimonio culturale, storico e architettonico al fine di farli diventare sempre più fonti di ricchezza per la nostra regione. Ciò però evitando che tale specificità diventi ulteriore OTS.

PARERE ESPRESSO
DAL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO
AI SENSI DELL'ARTICOLO 4, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 15/2008

(Seduta del 15 luglio 2014)

IL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

Vista la proposta di atto amministrativo n. 82/14 concernente: "Regolamento 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul Programma operativo regionale delle Marche (POR Marche) - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) relativo al periodo 2014/2020" nel testo approvato dalla Commissione in sede referente;

Uditi i relatori Marco Manzotti e Paola Bichisecchi nella seduta n. 41 del 15 luglio 2014;

Condivisa la proposta di parere formulata dai relatori e sottoposta all'approvazione del Consiglio;

Visto l'articolo 4, comma 1, lettera b), della l.r. 15/2008;

Visti gli articoli 14, 15 e 16 del Regolamento interno del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro;

DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole condizionatamente alle seguenti modificazioni specificatamente formulate:
 - a) (a pagina 90) Alla sezione 2. "Descrizione degli assi prioritari", all'interno dell'Asse Prioritario 4, Alla Priorità di investimento 4.C "Sostenere l'efficienza energetica, l'uso efficiente dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici e nel settore dell'edilizia abitativa", al riquadro "Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE", all'ultimo paragrafo dopo le parole "edifici pubblici" è inserita la seguente : "sia" e dopo la parola "(ristrutturazione)" sono inserite le seguenti: "sia nelle nuove";
 - b) (a pagina 96) Alla sezione 2. "Descrizione degli assi prioritari" all'interno dell'Asse prioritario 4, al capitolo 2.A.2 "Azioni da sostenere nell'ambito della priorità di investimento", alla Priorità di investimento 4.C "Sostenere l'efficienza energetica, l'uso efficiente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa" all'azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici", al secondo punto dell'elenco degli "Esempi" le parole : "Interventi di ristrutturazione di edifici pubblici al fine di conseguire una" sono sostituite con le seguenti: "Interventi di nuova costruzione di edifici pubblici ad";
 - c) (alle pagine 122-123) Alla sezione 2. "Descrizione degli assi prioritari", all'interno dell'Asse prioritario 6, al capitolo 2.A.1 "Obiettivi specifici corrispondenti alle priorità di investimento e ai risultati attesi", sopprimere la Priorità di investimento 6.D "Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'Infrastruttura Verde";
 - d) (a pagina 125) Alla sezione 2. "Descrizione degli assi prioritari" al capitolo 2.A.1 "Obiettivi specifici corrispondenti alle priorità di investimento e ai risultati attesi" alla tabella 3 "Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico", sopprimere 6.5 "Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre e marina, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici";
 - e) (alle pagine 127-131) alla sezione 2. "Descrizione degli assi prioritari", all'interno dell'Asse prioritario 6, al capitolo 2.A.2. "Azioni da sostenere nell'ambito della priorità di investimento", sopprimere il paragrafo 6.5 "Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre e marina, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici" e le sottostanti Azioni 6.5.1. e 6.5.2.;

- f) (pagina 135) alla sezione 2. "Descrizione degli assi prioritari", all'interno dell'Asse prioritario 6, al capitolo 2.A.5. "Categorie di intervento" sopprimere tra i settori di intervento i seguenti:
- 085 Tutela e valorizzazione della biodiversità, protezione della natura e infrastrutture "verdi" importo 2.500.000,00 Euro;
 - 086 Tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000 importo 2.500.000,00 Euro.
- E modificare gli importi dei seguenti settori d'intervento come segue:
- 092 Protezione, sviluppo e promozione di beni turistici pubblici: importo 4.306.495,24 Euro;
 - 093 Sviluppo e promozione di servizi turistici pubblici: importo 6.459.742,86 Euro;
 - 094 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale pubblico: importo 4.929.994,55 Euro;
 - 095 Sviluppo e promozione di servizi culturali pubblici: importo 616.249,32 Euro;
2. di approvare e presentare all'Assemblea legislativa regionale le osservazioni contenute nel testo allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della stessa (Allegato A).

Il Presidente
(Nevio Lavagnoli)

Allegato A

Il nuovo ciclo di programmazione dei fondi strutturali costituisce una straordinaria occasione per ridare slancio all'economia regionale, fortemente provata dagli effetti pesanti della crisi ancora in atto.

In questa ottica gli obiettivi strategici e la programmazione del FESR sono nel complesso condivisibili in quanto prevalentemente orientati ad affrontare i fattori di criticità e a delineare politiche di sviluppo, volte a rilanciare la competitività del sistema economico produttivo e dei suoi settori, la coesione sociale e la sostenibilità ambientale della regione.

In particolare si considerano prioritari:

- la valorizzazione della vocazione manifatturiera della regione e una profonda qualificazione del sistema produttivo e del terziario, attraverso la ricerca, l'innovazione, la formazione e la capacità di competere sui mercati internazionali;
- la crescita, anche qualitativa, dell'occupazione e dell'inclusione sociale;
- la tutela e messa in sicurezza del territorio, in particolare per il rischio idrogeologico;
- la valorizzazione delle risorse naturali e culturali;
- il rilancio delle aree interne a rischio di marginalità economica e sociale.

Si rileva che nell'atto di programmazione in esame non emerge con la necessaria chiarezza l'integrazione tra gli interventi previsti nel FESR, FSE e soprattutto PSR, nonché la trasversalità delle tematiche. Inoltre, nel prendere atto dell'attuale indeterminatezza sulle ricadute che i Programmi Operativi Nazionali e del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC ex FAS) avranno sul territorio regionale, si considera altrettanto necessaria l'integrazione e la complementarietà che andrà garantita con le azioni degli altri strumenti di programmazione nazionali e con la strategia EUSAIR (macroregione Adriatico-Ionica).

Si condivide l'impostazione dell'atto di programmazione che - pur rispettando le priorità di concentrazione tematica e delle risorse, come prescritto dalla UE - non è eccessivamente rigida. Pertanto saranno decisive le fasi di attuazione e di monitoraggio dei POR per garantire l'individuazione delle singole azioni e l'utilizzo delle risorse, in modo adeguato all'evoluzione delle dinamiche economiche e sociali nei prossimi 10 anni, arco temporale effettivo dei Fondi Comunitari della programmazione 2014/2020.

Nella fase di completamento della programmazione e della sua attuazione andrà valorizzato il Partenariato Economico e Sociale - in forma permanente - concretizzando quanto previsto dallo schema di Protocollo approvato dalla Giunta regionale.

In considerazione di quanto sopra si avanzano le seguenti osservazioni:

- Recuperare la necessaria complementarietà ed integrazione delle misure dei diversi Fondi FESR, FSE e FEASR in una logica unitaria, o in sede di approvazione o in sede di attuazione;
 - Creare le condizioni per concentrare nel primo biennio prioritariamente l'attuazione degli strumenti dei Fondi, con lo scopo di fronteggiare gli effetti ancora pesanti della recessione, in particolare attraverso azioni con maggiore impatto anticiclico e di rilancio degli investimenti pubblici e privati e dell'occupazione, e a questo attivare le forme di anticipazioni in grado di far partire alcuni interventi fin dal 2014 prima della piena operatività dei fondi;
 - Migliorare l'efficienza amministrativa e la semplificazione per accelerare i tempi ed aumentare l'efficacia della fase attuativa;
 - Coinvolgere le parti sociali nell'assistenza tecnica al fine di aumentare la diffusione e l'impatto degli interventi sul territorio e sui destinatari degli interventi;
 - Valorizzare, oltre ai bandi per singoli interventi, gli strumenti di approccio partecipativo e integrato per interventi di sviluppo locale (ITI), che riguardano lo sviluppo sostenibile delle città, la lotta alla crisi occupazionale e produttive a forte localizzazione e l'intervento contro la marginalizzazione dei centri minori.
- Si considerano inoltre non condivisibili i seguenti punti:
- l'introduzione all'interno dell'OT.6 delle Azioni comprese nelle priorità d'investimento 6.D, destinate alla protezione e ripristino della biodiversità in quanto:
 - essendo limitate le risorse per tale Obiettivo Tematico, l'ulteriore introduzione di una priorità d'investimento rischia di vanificare l'impatto dell'OT e di essere in contrasto con il principio di concentrazione di obiettivi e di risorse;
 - essendo previste nel PSR nel Focus Area 4 A, misure e risorse – anche consistenti - per la protezione e ripristino della biodiversità, risulta inopportuno sacrificare altri interventi per l'uso efficiente di risorse territoriali non diversamente realizzabili;
 - l'esclusione degli interventi di nuova costruzione di edifici pubblici tra quelli previsti nelle azioni finalizzate alla riduzione dei consumi energetici (priorità d'investimento 4.C – Obiettivo specifico 4.1) e nelle azioni finalizzate alla promozione dell'eco-efficienza (priorità d'investimento 4.C – Azione 4.1.1);
 - l'esclusione tra i beneficiari della misura 5 B, "Promuovere investimenti per far fronte a rischi specifici e garantire la capacità di reagire alle catastrofi", della Regione Marche e della Protezione Civile che vanno inclusi assieme agli Enti Locali, in forma singola o associata; tale individuazione dei beneficiari appare più ampia e comprensiva dei vari soggetti istituzionali di riferimento.

Testo proposto

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 recante le disposizioni generali sui fondi strutturali;

Visti gli articoli 26 e 27 del citato regolamento relativi alle procedure di programmazione e al contenuto del programma operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale;

Vista la proposta della Giunta regionale;

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d), della l.r. 15 ottobre 2001, n. 20 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità del Dirigente del servizio risorse finanziarie e politiche comunitarie, nonché l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico della Regione, resi nella proposta della Giunta regionale;

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale;

D E L I B E R A

- 1) di approvare, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 2 ottobre 2006, n. 14, il Programma operativo regionale delle Marche (POR Marche) - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) relativo al periodo 2014/2020, di cui all'Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di demandare alla Giunta regionale, per il tramite della posizione di funzione "Politiche

Testo modificato dalla Commissione

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Identico

Vista la propria risoluzione del 10 dicembre 2013, avente ad oggetto "La nuova programmazione europea 2014-2020, metodi ed obiettivi per la redazione dei piani e dei programmi regionali";

Identico

Preso atto che la predetta proposta è stata preventivamente esaminata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 22 dello Statuto regionale, dalla Commissione assembleare permanente competente in materia;

Visto il parere espresso, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della l.r. 10 aprile 2007, n. 4, dal Consiglio delle autonomie locali, nel termine ridotto dal Presidente dell'Assemblea legislativa ai sensi dell'articolo 12, comma 3, della citata legge;

Visto il parere espresso, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 26 giugno 2008, n. 15, dal Consiglio regionale dell'economia e del lavoro, nel termine ridotto dal Presidente dell'Assemblea legislativa ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera b), della citata legge;

Identico

DELIBERA

Identico

comunitarie e autorità di gestione FESR e FSE”, gli adempimenti relativi all’iter negoziale con la Commissione europea, fino all’adozione da parte di quest’ultima della decisione finale di approvazione del Programma operativo regionale delle Marche (POR Marche) - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).